



MINISTERO DELLE IMPRESE E MADE IN ITALY

AL MINISTRO, SENATORE ADOLFO URSO  
MINISTERO DELLE IMPRESE E MADE IN ITALY  
VIA VENETO,33  
00187 – R O M A  
E-MAIL: SEGRETERIA.MINISTRO@MISE.GOV.IT

E,P.C.

AL DIRETTORE GENERALE DGROSIB  
DR. GIANFRANCESCO ROMEO  
MINISTERO DELLE IMPRESE E MADE IN ITALY  
VIA MOLISE,2  
00187 – R O M A  
E-MAIL: SEGRETERIA.DGROSIB@MISE.GOV.IT

Oggetto: richiesta di incontro urgente.

Egregio Ministro,

Le scriventi OO.SS., Le rinnovano gli auguri di buon lavoro, per la gestione di un Ministero che deve rappresentare un nodo strategico prioritario per la crescita e lo sviluppo del Paese.

Il rafforzamento delle competenze sul made in Italy rappresenta un segno incoraggiante rispetto alle vicende degli ultimi anni che hanno visto questo Ministero perdere settori strategici (dai Fondi strutturali europei al Commercio internazionale, dalla Cyber Security al settore energetico).

Tuttavia, permangono problemi strutturali e significative carenze che vanno da subito affrontate.

Le recenti assunzioni di personale hanno consentito di fronteggiare una situazione sempre più emergenziale, ma non sono certamente sufficienti rispetto alla mole di attività e di servizi che eroga il Ministero. I numerosi pensionamenti che ci sono stati e ci saranno prossimamente determinano una situazione sempre più allarmante, con particolare riferimento agli **Uffici territoriali, che per le imprese e i cittadini devono tornare ad essere un punto di riferimento dell'intero Ministero**, e non solo del servizio ispettivo

delle comunicazioni. È quanto mai urgente approntare un piano straordinario di assunzioni, tramite un'apposita legge speciale, da attuare il prima possibile, in modo da consentire un passaggio delle competenze tra il personale prossimo al collocamento a riposo e i nuovi assunti. La situazione di carenza riguarda anche l'area degli assistenti, fondamentale per l'espletamento di numerose attività di supporto negli Uffici centrali e in quelli territoriali. Accanto ai processi assunzionali, va previsto un percorso di stabilizzazione dei colleghi che operano sul PNRR, si tratta di professionalità di rilievo che il Ministero non può permettersi di perdere.

In parallelo, è urgente mettere in campo piani di crescita professionale dei lavoratori del Ministero, sia con percorsi di formazione continui, sia con **l'attuazione delle nuove procedure per la progressione tra le diverse aree funzionali e per l'accesso alla dirigenza**.

Il DL 80/2021, all'art.3, prevede innovative importanti possibilità di crescita del personale: si tratta delle cd **progressioni in deroga attuabili fino al 2024**, disciplinate dal vigente CCNL, che consentono il passaggio all'area funzionale superiore per i dipendenti che operano con merito nel nostro Ministero, prescindendo anche dal possesso del titolo di studio necessario.

Lo stesso articolo di legge disciplina la **possibilità di procedure riservate ai funzionari interni all'Amministrazione per l'accesso al ruolo Dirigenziale**.

Sono opportunità che non possono essere sprecate: da un lato si consentirebbe, finalmente, di garantire ai dipendenti del Ministero il meritato riconoscimento per la loro proficua opera, svolta con merito negli anni, dall'altro lato l'Amministrazione potrebbe beneficiare dell'apporto di dipendenti di cui conosce appieno il rendimento e l'affidabilità in ruoli di maggiore rilievo.

Per dare attuazione, in misura adeguata, a tali due procedure è necessario che il Ministero **riveda il Piano triennale assunzionale**, inserendo i numeri massimi consentiti per le summenzionate progressioni. Al riguardo Le chiediamo di farsi promotore di tale indirizzo, attivando il necessario confronto sul nuovo Piano con le OOSS.

Le segnaliamo, da ultimo, alcune **gravi emergenze logistiche che vanno risolte** predisponendo le necessarie misure per garantire la piena funzionalità degli Uffici e minimizzare i disagi per il personale coinvolto.

Ci riferiamo, in particolare modo, ai lavori di ristrutturazione e adeguamento che coinvolgeranno le sedi di viale America e di via Molise 19 e al previsto trasferimento dei dipendenti che operano a viale Boston.

Su queste situazioni ad oggi non vi è chiarezza su quale sia l'orientamento e le misure che intende attuare l'Amministrazione. Incertezza che sta determinando forte preoccupazione nel personale.

È necessario, quindi, avviare il prima possibile il tavolo di confronto, richiesto più volte dai sindacati.

**Con riferimento a viale America**, si rimarca da subito che l'eventuale previsione di spostare il personale presso altre sedi in affitto avrebbe pesanti controindicazioni e difficoltà quali, a titolo di esempio: costi elevati da sostenere per affitto, lavori e trasloco; la presenza di una centrale telefonica e due centrali nuove di zecca (Termica ed Elettrica); i laboratori dell'Istituto Superiore ed elettro, archivi non spostabili per complessità, ramificazione di collegamenti nei vari piani; l'utilizzo indispensabile di una sala CED, servizi forniti in attività conto terzi che non possono essere interrotti. Da ultimo, ma non certamente per importanza, l'esistenza della "Biblioteca delle Comunicazioni" e del Museo storico della Comunicazione, il cui patrimonio va necessariamente protetto in quanto rappresenta un valore inestimabile dal punto di vista storico-documentale, un'eccellenza di livello mondiale.

Le scriventi, viste le notevoli controindicazioni sopra rappresentate, ritengono che sarebbe assai più indicato prevedere un piano di lavori senza il contestuale abbandono totale del plesso di viale America, ma adottando le opportune misure organizzative, anche tramite il maggiore utilizzo dei nuovi metodi di lavoro a distanza.

Anche il plesso di **via Molise 19** presenta importanti difficoltà, come ad esempio: la presenza di due Direzioni che detengono archivi e banche dati strategiche, che necessitano di misure adeguate a garantirne la piena sicurezza e al contempo la consultazione ai dipendenti che vi operano; un numero significativo di lavoratori che devono essere collocati in nuovi Uffici, con soluzioni prossime all'attuale sede, che abbiano le caratteristiche per consentire al personale di operare in modo agevole e in piena sicurezza.

Anche per la sede di **Viale Boston** è necessario fare chiarezza circa i termini (tempi, modi ed obiettivi finali) del già annunciato programma di trasferimento temporaneo presso

una sede privata dell'Eur. Si ricorda che la sede Boston ospita personale Maeci e Mite.

Egregio Ministro, quelli sopra esposti sono solo i principali problemi che vanno tempestivamente affrontati. Le chiediamo, quindi, di poterLa incontrare il prima possibile, per rinnovarLe dal vivo gli auguri e per esporre con maggiore dettaglio le situazioni su cui è necessario sviluppare il confronto.

La ringraziamo in anticipo per l'attenzione che vorrà dedicare alle questioni evidenziate e restiamo in attesa di un cortese riscontro.

Roma, 14/11/2022

FP CGIL  
Roberto Copioli  
Manuela Benevento

CISL FP  
Carlo Filacchioni  
Marcello De Vivo

UIL PA  
Stefano Fricano

CONFSAL-UNSA  
Salvatore Miragliotta